



APPROVATO IL RESOCONTO INTERMEDIO DI GESTIONE CONSOLIDATO AL 31 MARZO 2016

**CONTINUA LA CRESCITA DEI RISULTATI DELLE PRINCIPALI PARTECIPATE
PATRIMONIO NETTO CONSOLIDATO A 441,7 MILIONI DI EURO
UTILE CONSOLIDATO ANTE IMPOSTE DI 2,7 MILIONI**

Il Consiglio di Amministrazione di Tamburi Investment Partners S.p.A. (in seguito “TIP” - tip.mi), investment/merchant bank indipendente e diversificata quotata al segmento Star di Borsa Italiana S.p.A., riunitosi oggi 13 maggio 2016 a Milano, ha approvato il resoconto intermedio di gestione consolidato al 31 marzo 2016.

Risultati consolidati al 31 marzo 2016

Il gruppo Tamburi Investment Partners (di seguito “Gruppo TIP”) chiude i primi tre mesi del 2016 con un utile consolidato ante imposte di circa 2,7 milioni di euro, rispetto ai circa 15,4 milioni di euro del primo trimestre 2015. Il risultato del 2015 aveva beneficiato - per un importo di circa 10 milioni di euro - della plusvalenza sulla cessione della partecipazione Dafe 4000 S.p.A. (controllante di Intercos S.p.A.), mentre nel corso del primo trimestre 2016 non vi sono state cessioni di partecipazioni, anche a causa della volatilità e della debolezza dei mercati.

I costi operativi hanno avuto nel trimestre un andamento in linea con quello degli esercizi precedenti, ad eccezione della parte relativa ai costi per il personale, diminuiti dai 2,7 milioni di euro del 2015 agli 1,2 milioni di euro per effetto essenzialmente della componente variabile connessa ai compensi per i dipendenti e gli amministratori.

Il risultato del periodo è stato sostanzialmente influenzato dall’operazione di scissione di Ferrari da FCA, perfezionatasi in data 4 gennaio 2016. Ad esito della scissione TIP ha ricevuto nr. 367.422 azioni Ferrari di cui (i) 174.000 azioni a valere sulle nr. 1.740.000 azioni FCA detenute al 31 dicembre 2015 e (ii) nr. 193.422 azioni a valere sul prestito convertendo FCA. Tali operazioni, in applicazione degli IFRS, per quanto non abbia in teoria alcun senso non essendosi manifestato nessun realizzo, sono state registrate contabilmente con effetto equivalente ad una distribuzione di dividendi ed hanno quindi generato un provento a conto economico di circa 16 milioni di euro, pari al controvalore di mercato delle nr. 367.422 azioni Ferrari valorizzate al prezzo comunicato da Borsa Italiana in data 4 gennaio 2016 (i.e. 43,44 euro per azione).

Il convertendo FCA è invece stato iscritto a bilancio tra le attività finanziarie correnti e di conseguenza, in funzione del prezzo di mercato del prestito convertendo al 31 marzo 2016, si è generata una variazione negativa a conto economico di 11 milioni di euro (pari alla differenza tra il valore del convertendo FCA al 31 dicembre 2015 ed il valore dello stesso al 31 marzo 2016).

L’effetto netto tra l’iscrizione delle azioni Ferrari a provento di conto economico (16 milioni di euro) e la variazione negativa derivante dall’iscrizione del convertendo FCA di 11 milioni di euro è stato pertanto di circa 5 milioni di euro.

L'iscrizione delle azioni Ferrari nel bilancio TIP come provento a conto economico ha comportato (i) per le azioni Ferrari rivenienti dalla scissione l'iscrizione di un costo storico di 43,44 euro per azione mentre (ii) per le azioni FCA e per il prestito convertendo il mantenimento del valore di carico espresso precedentemente alla scissione, quindi prescindendo dallo "stacco" delle azioni Ferrari. Le azioni FCA e le azioni Ferrari sono iscritte a bilancio tra le attività finanziarie disponibili per la vendita (valutate a *fair value*) e di conseguenza, in funzione del prezzo di mercato delle azioni al 31 marzo 2016, si è generato un decremento della riserva di *fair value* per circa 2,5 milioni di euro in relazione alle azioni FCA e per circa 5,1 milioni di euro in relazione alle azioni Ferrari.

Per ancor meglio comprendere non solo l'evoluzione contabile dell'investimento effettuato in FCA (azioni e convertendo), ma anche la situazione esatta al 31 marzo 2016: (i) il costo di acquisto delle azioni FCA ancora in portafoglio era stato di circa 16,6 milioni di euro mentre il prezzo di mercato, al 31 marzo 2016, delle stesse azioni e della quota di azioni Ferrari ricevute a valere su azioni FCA era di circa 18,7 milioni di euro; (ii) l'investimento iniziale nel convertendo, pari a 20,2 milioni di euro, ha oggi un controvalore di 22,5 milioni considerando anche le azioni Ferrari ricevute ed il positivo effetto del tasso di cambio (essendo il convertendo espresso in dollari USA). Tenendo inoltre in considerazione la plusvalenza realizzata nel precedente esercizio sulla cessione di azioni FCA di circa 4,6 milioni di euro e gli interessi sino ad ora incassati sul convertendo (cedola del 7,875%), l'investimento in FCA resta - almeno fino ad ora - decisamente soddisfacente.

E' pertanto evidente che - pur in applicazione degli IFRS - le registrazioni contabili sopra riepilogate hanno generato effetti distorsivi a livello contabile.

Nel primo trimestre 2016 TIP ha continuato a svolgere il proprio ruolo di aggregatore di aziende fortemente dinamiche e con posizioni di leadership nei rispettivi settori. Alcune delle partecipate hanno già comunicato i risultati del primo trimestre 2016 facendo registrare nuove ed in alcuni casi significative crescite.

Amplifon nel primo trimestre 2016 ha registrato ricavi consolidati pari a 254,5 milioni di euro, in crescita dell'11,2% rispetto all'analogo periodo del 2015 ed un'espansione del *network* con 48 nuovi negozi e *shop-in-shop*. L'Ebitda, pari a 34,0 milioni di euro, è in aumento del 12,1%.

Be ha chiuso un ottimo trimestre, in ulteriore crescita, con ricavi pari a 32,1 milioni di euro, +30% rispetto al 31 marzo 2015, e con un Ebitda pari a 4,2 milioni di euro, rispetto ai 3,4 milioni di euro al 31 marzo 2015.

FCA ha registrato un primo trimestre record con ricavi netti di 26,6 miliardi di euro, in crescita del 3% rispetto al primo trimestre 2015, e l'Ebit *adjusted* quasi raddoppiato a 1,4 miliardi di euro con tutti i settori in positivo. L'utile netto *adjusted* ha raggiunto 0,5 miliardi di euro (sostanzialmente nullo nel primo trimestre 2015).

Ferrari ha annunciato il migliore primo trimestre di sempre con consegne e ricavi in crescita rispettivamente del 15% e dell' 8,8%. L'Ebit *adjusted*, pari a 121 milioni di euro, è in miglioramento di oltre il 21%.

Interpump nel primo trimestre 2016 ha migliorato ulteriormente i numeri record del 2015 con un fatturato ancora in crescita (+1,8%) e una redditività incrementata sia in valore assoluto, raggiungendo i 47,6 milioni di euro di

Ebitda rispetto ai 43,5 milioni di euro a marzo 2015, sia in percentuale sulle vendite, crescendo al 21% rispetto al precedente 19,5%.

Moncler ha continuato ad avere l'apprezzamento del mercato con quotazioni in significativa crescita anche nel 2016 (+12% dall'inizio dell'anno) grazie ai risultati 2015 (+26,8% fatturato consolidato e + 28,8% di Ebitda *adjusted*), superiori alle stime di *consensus*. Il *trend* positivo è continuato anche nel primo trimestre del 2016 con una crescita dei ricavi del 18% rispetto all'analogo periodo dell'esercizio precedente.

Prysmian continua a dimostrarsi una solida realtà *leader* nel settore di riferimento e capace di generare marginalità molto elevata. L'Ebitda *adjusted* del primo trimestre del 2016, pari a 150 milioni di euro, è cresciuto del 25% rispetto al corrispondente periodo del 2015; la *guidance* 2016 prevede circa 700 milioni di Ebitda, con un ulteriore forte incremento sul 2015.

Anche gli investimenti effettuati da **TIPO** stanno generando buoni risultati.

iGuzzini ha chiuso il 2015 – e confermato nei primi mesi del 2016 - una crescita nei ricavi e nella marginalità e con un'importante generazione di cassa; anche **Beta Utensili** ha avuto un inizio d'anno molto positivo.

La solidità degli investimenti, il cui ammontare aggregato inclusi i *club deal* è di circa 1,9 miliardi di euro, valore calcolato considerando il dato di *consensus* delle partecipate quotate, ha permesso al titolo TIP di limitare le perdite nel trimestre rispetto ai vari indici.

Si continua a ritenere che la quasi totalità delle partecipazioni quotate del gruppo TIP non esprimano una valorizzazione di borsa coerente con i risultati riportati e i loro fondamentali, il che ci fa prevedere spazi per significativi apprezzamenti se non altro nel medio termine. In particolare, oltre a quanto si rileva per FCA e Ferrari dati i risultati riportati, **Hugo Boss** è risultata particolarmente penalizzata nel corso degli ultimi 12 mesi; alcune questioni di *governance* unite alle generiche preoccupazioni per il settore della moda-lusso hanno eccessivamente penalizzato un gruppo *leader* che mantiene un'elevata redditività ed è senza praticamente debiti.

Il primo trimestre dell'anno si è svolto regolarmente per **Azimut-Benetti**, **Eataly**, **Roche Bobois** e le altre partecipazioni su cui sono in essere investimenti meno rilevanti.

Nel corso del primo trimestre 2016 i ricavi per attività di *advisory* si sono attestati a 1,2 milioni di euro rispetto a 0,3 milioni di euro del primo trimestre 2015 anche grazie alle *fee* riferibili all'operazione **Beta**.

L'operazione Beta - perfezionatasi in data 21 gennaio 2016 - ha visto protagonista TIPO che ha partecipato, con Roberto Ciceri, all'acquisizione della totalità del **Gruppo Beta Utensili S.p.A.** ("Beta"), uno dei *leader* a livello internazionale nel settore dell'utensileria professionale.

Beta è il primo operatore in Italia nella produzione e commercializzazione di utensili di elevata qualità ad uso professionale, con un fatturato consolidato 2015 di oltre 120 milioni di euro. Impiega attualmente circa 530 dipendenti. Oltre il 50% del fatturato è generato all'estero.

Al 31 marzo 2016 la posizione finanziaria netta consolidata del Gruppo TIP - tenuto conto del prestito obbligazionario parzialmente convertibile di euro 40 milioni di euro e del prestito obbligazionario TIP 2014-2020 - ma senza considerare attività finanziarie non correnti ritenute sotto il profilo gestionale liquidità utilizzabile a breve - era negativa per circa 208,9 milioni di euro.

Il patrimonio netto consolidato al 31 marzo 2016 ammontava a 441,7 milioni di euro

Data la natura dell'attività di TIP la rilevanza dei dati menzionati per i tre mesi del 2016, sia a livello economico che patrimoniale, non è necessariamente significativa della prevedibile evoluzione su base annuale. In particolare i risultati sono significativamente influenzati dalla realizzazione di plusvalenze derivanti da cessioni di partecipazioni che possono avvenire in momenti diversi nel corso dell'anno.

Eventi rilevanti successivi al 31 marzo 2016

Nel mese di aprile 2016 si è perfezionata la cessione della partecipazione in **Bolzoni S.p.A.** a Yale Materials Handling Inc., con una plusvalenza netta per Gruppo TIP di oltre 6 milioni di euro e un introito lordo di oltre 13 milioni di euro. Yale Materials Handling aveva precedentemente acquisito il 100% di Penta Holding S.r.l., controllante il 51% di Bolzoni, e promosso la conseguente offerta pubblica sul mercato. La cessione di Bolzoni è avvenuta precedentemente alla conclusione dell'offerta pubblica.

Il 2 maggio 2016 TIP e gli azionisti di **Furla S.p.A.** hanno raggiunto un accordo a seguito del quale verrà sottoposto agli organi deliberanti di Furla un prestito obbligazionario convertibile dell'importo di 15 milioni di euro che TIP si è impegnata a sottoscrivere integralmente. Tale prestito obbligazionario si convertirà automaticamente in azioni Furla S.p.A. in occasione della quotazione in borsa della stessa. TIP si è inoltre impegnata a sottoscrivere, all'atto della quotazione in borsa, un importo di ulteriori 15 milioni di euro alle stesse identiche condizioni economiche che saranno proposte al mercato. In occasione della quotazione in borsa TIP avrà inoltre il diritto di sottoscrivere e far sottoscrivere a terzi, da lei individuati, un'ulteriore quota dell'offerta al pubblico nell'ambito della già prevista *tranche "family & friends"*.

Evoluzione prevedibile della gestione

Come dimostrato dalle molte attività e operazioni già realizzate nel corso del 2016, TIP continua a mantenere il proprio dinamismo continuando a puntare su operazioni aventi per oggetto società eccellenti che hanno dimostrato grandi capacità imprenditoriali e brillanti risultati.

In questo contesto stanno proseguendo le attività connesse alla realizzazione del progetto **ASSET ITALIA** che comporterà la costituzione di una nuova società con un capitale "opzionato" di varie centinaia di milioni di euro, da versarsi a chiamata, ma che non prevede l'adesione obbligatoria ad ognuno degli investimenti che verranno proposti. Ogni investitore, salvo TIP che sarà obbligata a partecipare a tutte le operazioni, avrà la possibilità di scegliere di aderire solo alle operazioni che valuterà "degne" del versamento di ogni *tranche* di sottoscrizione. TIP parteciperà con circa 100 milioni di euro (o almeno il 20% del capitale), garantirà il supporto operativo e commerciale ed avrà una quota dell'eventuale profitto finale di entità assai ragionevole, oltre un valore-soglia del 50%. Allo scopo di conferire all'iniziativa la massima liquidità a termine a seguito del completamento delle operazioni in corso, verrà sottoposta all'assemblea TIP la delibera di aumento di capitale al servizio del concambio con azioni **ASSET ITALIA**. Il progetto **ASSET ITALIA** è previsto nella sua fase esecutiva entro l'estate.



Azioni proprie

Le azioni proprie in portafoglio al 31 marzo 2016 erano n. 1.098.477 pari al 0,74% del capitale sociale. Alla data attuale le azioni proprie in portafoglio sono n. 1.128.160 pari allo 0,76% del capitale.

Il Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari Claudio Berretti dichiara, ai sensi del comma 2 art. 1 54 bis del Testo Unico della Finanza, che l'informativa contabile contenuta nel presente comunicato corrisponde alle risultanze documentali, ai libri ed alle scritture contabili.

Allegati: conto economico consolidato e prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria consolidata al 31 marzo 2016.

Milano, 13 maggio 2016

TIP - TAMBURI INVESTMENT PARTNERS S.P.A. È UNA INVESTMENT / MERCHANT BANK INDIPENDENTE E DIVERSIFICATA CON INVESTIMENTI, TRA OPERAZIONI DIRETTE E CLUB DEAL, CIRCA 1,9 MILIARDI DI EURO IN AZIENDE "ECCELLENTI" SUL PIANO IMPRENDITORIALE E CHE SVOLGE ATTIVITÀ DI ADVISORY. ATTUALMENTE DETIENE, DIRETTAMENTE O INDIRETTAMENTE, PARTECIPAZIONI IN SOCIETÀ QUOTATE E NON QUOTATE TRA CUI: AAA, AMPLIFON, AZIMUT BENETTI, BE, BETA UTENSILI, DIGITAL MAGICS, EATALY, FCA, FERRARI, HUGO BOSS, IGUZZINI, INTERPUMP, M&C, MONCLER, MONRIF, NOEMALIFE, OCTO TELEMATICS, PRYSMIAN, ROCHE BOBOIS, SERVIZI ITALIA E TIPO.

CONTATTI: ALESSANDRA GRITTI
AMMINISTRATORE DELEGATO – INVESTOR RELATOR
TEL. 02 8858801 MAIL: GRITTI@TAMBURI.IT

QUESTO COMUNICATO STAMPA È DISPONIBILE ANCHE SUL SITO INTERNET DELLA SOCIETÀ WWW.TIPSPA.IT E VEICOLATO TRAMITE SISTEMA 1INFO SDIR E 1INFO STORAGE (WWW.1INFO.IT).

Conto economico consolidato
Gruppo Tamburi Investment Partners

(in euro)	31 marzo 2016	31 marzo 2015
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	1.171.927	347.260
Altri ricavi	24.804	25.344
Totale ricavi	1.196.731	372.604
Acquisti, prestazioni di servizi e costi diversi	(439.749)	(481.196)
Costi del personale	(1.235.049)	(2.676.128)
Ammortamenti e svalutazioni	(43.703)	(8.771)
Risultato operativo	(521.770)	(2.793.491)
Proventi finanziari	16.832.996	23.151.273
Oneri finanziari	(13.257.342)	(4.894.871)
Risultato prima delle rettifiche di valore delle partecipazioni	3.053.884	15.462.911
Quote di risultato di partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto	495.260	(71.477)
Rettifiche di valore di attività finanziarie disponibili per la vendita	(850.800)	0
Risultato prima delle imposte	2.698.344	15.391.434
Imposte sul reddito correnti, differite e anticipate	(595.514)	(1.293.219)
Risultato del periodo	2.102.830	14.098.215
Utile (perdita) del periodo attribuibile agli azionisti della controllante	2.180.885	14.195.550
Utile (perdita) del periodo attribuibile alle minoranze	(78.055)	(97.335)
Utile / (perdita) per azione (di base)	0,01	0,10
Utile / (perdita) per azione (diluito)	0,01	0,10
Numero di azioni in circolazione	146.697.125	136.200.602

Prospetto della situazione patrimoniale – finanziaria consolidata
Gruppo Tamburi Investment Partners

(in euro)	31 marzo 2016	31 dicembre 2015
Attività non correnti		
Immobili, impianti e macchinari	127.108	114.094
Avviamento	9.806.574	9.806.574
Altre attività immateriali	480	1.310
Partecipazioni in società collegate valutate con il metodo del patrimonio netto	186.855.766	185.498.596
Attività finanziarie disponibili per la vendita	449.917.936	429.418.286
Crediti finanziari	8.600.780	8.218.972
Crediti tributari	293.787	293.787
Attività per imposte anticipate	239.504	824.940
Totale attività non correnti	655.841.935	634.176.559
Attività correnti		
Crediti commerciali	1.251.465	2.581.564
Attività finanziarie correnti	16.048.723	26.946.127
Attività finanziarie disponibili per la vendita	6.286.033	21.613.809
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	1.062.541	2.011.105
Crediti tributari	437.450	442.172
Altre attività correnti	226.634	728.564
Totale attività correnti	25.312.846	54.323.341
Totale attività	681.154.781	688.499.900
Patrimonio netto		
Capitale sociale	76.853.713	76.853.713
Riserve	201.361.775	221.052.483
Utili (perdite) portati a nuovo	66.373.446	41.139.559
Risultato del periodo della controllante	2.180.885	25.233.887
Totale patrimonio netto attribuibile agli azionisti della controllante	346.769.819	364.279.642
Patrimonio netto attribuibile alle minoranze	94.939.964	85.062.843
Totale patrimonio netto	441.709.783	449.342.485
Passività non correnti		
Trattamento di fine rapporto	232.315	226.451
Debiti finanziari	138.672.113	138.594.609
Passività per imposte differite	2.602.711	2.239.997
Totale passività non correnti	141.507.139	141.061.057
Passività correnti		
Debiti commerciali	572.805	349.324
Passività finanziarie correnti	93.684.371	89.417.843
Debiti tributari	2.448.418	1.792.375
Altre passività	1.232.265	6.536.816
Totale passività correnti	97.937.859	98.096.358
Totale passività	239.444.998	239.157.415
Totale patrimonio netto e passività	681.154.781	688.499.900